Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Sabato 23 Dicembre** — **Numero 298**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

È in vendita, dalla Tipografia delle Mantellate, al prezzo di centesimi trenta la copia, il Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

Presso la detta Tipografia trovasi pure vendibile il testo unico della legge comunale e provinciale a centesimi cinquanta per esemplare.

Lunedì, 25 dicembre, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 25 settembre 1899:

A commendatore:

Pompili cav. dott. Guido, Deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Avondo cav. Vittorio, direttore del Museo civico di Torino.
Regis colonnello Giovanni, membro del Comitato per le onoranze a Vittorio Emanuele II in Torino.
Cantù Luigi, id. id.
Ceriana cav. ing. Arturo, id. id.
Capellaro colonnello Michele, direttore dell'Officina delle costruzioni d'artiglieria in Torino.

A cavaliere:

Testora avv. Camillo, segretario capo al Municipio di Torino.
Gariazzo maggiore cav. Vincenzo, membro della Commissione per le onoranze a Vittorio Emanuele II in Torino.
Prinetti cav. Tommaso, ingegnere capo al Municipio di Torino.
Raimondi cav. Arturo, maggiore comandante la divisione dei Reali carabinieri di Sassari.

Con decreti del 2 ottobre 1899:

A commendatore:

Segre comm. avv. Felice, prefetto della provincia di Como.
Valfrè di Bonzo monsignor Teodoro, vescovo di Como.

A cavaliere:

Rolfo don Giuseppe, parroco di Campiglione e vice presidente dell'Asilo infantile di quel Comune.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 15 settembre 1899:

Ad uffiziale:

Nardi comm. Luigi, capo sezione di ragioneria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 20 settembre 1899:

A commendatore:

Tacchini comm. Pietro, direttore dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica, collocato a riposo con decreto 25 agosto 1899.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 25 settembre 1899:

A gran cordone:

Guiccioli comm. Alessandro, prefetto della provincia di Torino.

Casana (dei Baroni) comm. Severino, senatore del Regno, sindaco della città di Torino.

A grand'uffiziale:

Scarampi di Villanova conte Edoardo, presidente della Commissione per le onoranze a Vittorio Emanuele II in Torino.

A commendatore:

Luserna di Rorà conte Emanuele, vice presidente della Commissione per le onoranze a Vittorio Emanuele II in Torino.

Ad uffiziale:

Costa cav. Pietro, scultore, autore del monumento a Vittorio Emanuele II, inauguratosi a Torino nel settembre 1899.

Audifredi cav. Adriano, membro della Commissione per le onoranze a Vittorio Emanuele II in Torino.

Di Torrazzo conte Ignazio, id. id.

Marchisio cav. Andrea, pittore.

Ottavi Edoardo, deputato al Parlamento, professore d'agricoltura.

A cavaliere:

Fara Puggioni Salvatore, tenente d'artiglieria.

Gai Giovanni, capo tecnico dell'officina delle Costruzioni d'artiglieria in Torino.

Rovetti Carlo, capo di gabinetto al Municipio di Torino.

Marcialis Efisio, reggente la R. Procura di Nuoro.

Cussetti Carlo.

De Gaspari Giovanni.

Dellera prof. Michele.

Corrias Giuseppe, capo ufficio delle RR. Poste e Telegrafi in Aosta.

Conti dott. Attendolo, medico primario dello Spedale di Cremona.

Bergallo avv. Modesto, sindaco di Ceva.

Con decreti del 2 ottobre 1899:

A commendatore:

Cadenazzi ing. cav. Giovanni Battista, sindaco di Como.

Bertolotti cav. Francesco, presidente del Comitato dell'Esposizione di Como.

Martino avv. Antonino, sindaco di Messina.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 10 settembre 1899:

A cavaliere:

Alasia ing. Camillo, da Torino.

Con decreto del 20 settembre 1899:

A cavaliere:

Corazza ing. Cesare, d'Adria.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 19 settembre 1899:

Ad uffiziale:

Puglisi cav. Carlo, consigliere di Prefettura, collocato a riposo, con decreto del 1° agosto 1899, con titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 25 agosto, 3, 11 e 19 settembre 1899:

A cavaliere:

Bonfiglioli Gaetano, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Mezzacapo Tommaso, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

De Marco Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Rovigo, collocato a riposo con decreto di pari data.

Soresini Giovanni, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e penale di Cremona, id. id.

Contini Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, collocato a riposo con decreto Ministeriale.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'11 settembre 1899:

A cavaliere:

Micheli ing. Pietro, da Genova.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 9 settembre 1899:

A cavaliere:

Selloni Nicola, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data, per età avanzata.

Rizzardi Giuseppe, ricevitore di 4ª classe nelle dogane, collocato a riposo con decreto di pari data.

Cojana Romolo, ricevitore del Registro e conservatore delle ipoteche, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti del 29 settembre 1899:

A commendatore:

De Rizzoli cav. avv. Eugenio, intendente di finanza di 1ª classe.

Natali cav. dott. Domenico, direttore capo divisione di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Curti cav. dott. Gian Maria, presidente della Commissione di 1ª istanza per l'imposte dirette in Vimercate.

Ad uffiziale:

Bondi dott. Emanuele, intendente di finanza di 2ª classe.

Golgi cav. Luigi, ispettore compartimentale nell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Gigli cav. Pasquale, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette in Campobasso.

Galli cav. Enrico, vice presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette in Milano.

A cavaliere:

Lovato Eucherio, segretario amministrativo di 1ª classe nelle intendenze di finanza.

Morbiducci dott. Clito, id. di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Rochira Giovanni, id. id.

Michieli Giovanni, ingegnere di 1ª classe negli uffici tecnici di finanza.

Macagno Edoardo, conservatore delle ipoteche e presidente della Commissione mandamentale per le imposte di Novi Ligure.

De Girolami Emidio, commissario alle visite di 2ª classe nelle dogane.

Zaza Federico, ispettore di 2ª classe delle guardie di finanza.

Foscolo Ugo, agente superiore di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette.

Vitiani Carlo, id.

Matioli Leonida, ingegnere di 1ª classe nell'Amministrazione del catasto.

Tonesi Vincenzo, magazziniere di deposito di 2ª classe dei generi di privativa.

Tomei Torquato, direttore di 3ª classe nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Menegazzi Gaetano, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte di Conselve (Padova).
Damiani Giuseppe, vice presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette in Bari.
Cavallero ing. Gabriele, id. id. in Casalmonferrato.
Chicca ing. Raffaele, id. id. in Lucca.
Corrado Camillo, membro della Commissione di 1ª istanza per le imposte di Casalmonferrato.
Cavalli Giuseppe, capo dell'ufficio imposte al Municipio di Milano.
Paravicini Natale, spacciatore all'ingrosso dei generi di privativa in Monza.
Ampola Luigi, esattore delle imposte dirette in Castelvetrano.
De Mezzi Angelo, ingegnere residente in Torino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 9 agosto 1899:

A cavaliere:

Braga Alessandro, ragioniere principale di artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 23 settembre 1899:

A commendatore:

Vedovi Leonida, capitano di vascello nel corpo dello Stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.
Bocca Paolo, direttore medico nel Corpo sanitario militare marittimo, id. id.

Ad uffiziale:

Priani Giuseppe, capitano di fregata nel Corpo dello stato maggior generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 2 luglio 1899:

A cavaliere:

Dardanelli prof. Michele, direttore delle Scuole tecniche di Campobasso.
Vivarelli avv. Luigi, assessore municipale di Urbino, benemerito dell'istruzione popolare.
Grifi dott. Ernesto, sindaco di Caldarola (Marche), benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 26 agosto, 9 e 19 settembre 1899:

Ad uffiziale:

Miani cav. Antonio, capitano nel 3° reggimento bersaglieri.

A cavaliere:

Biliotti Alberto, Regio agente consolare in Rodi.
Palomba Diego, id. in La Calle.
Sotti Trapanus, console d'Italia di 2ª categoria in Abo.
Uzan dott. Clemente, tenente medico di complemento.
Fasciotti barone Carlo, addetto di Legazione.
Artom Ernesto, addetto onorario di Legazione.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 23 settembre 1899:

A cavaliere:

Consigli Cesare, archivista nel Ministero del Tesoro.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **444** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzato il pagamento di lire 116.624,18 a favore dell'Impresa Boffa Lorenzo di Torino, in esecuzione della sentenza 7 maggio 1897 e 24 marzo 1898, rispettivamente della Corte d'Appello e della Corte di Cassazione di Torino, ed a tacitazione del credito risultante dalle suddette sentenze.

Tale somma di lire 116,624,18 sarà stanziata in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero **445** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 18,650 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900 indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

TABELLA *di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900.*

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 46. Personale straordinario del Ministero	L.	4,000
» » 61. Spese d'ufficio della Tesoreria centrale dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, del cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato e del ma-		

	gazziniere della Officina carte valori	L.	3,000
Cap. n. 75.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	»	10,000
» » 87.	Spese di lavori per preparare i pagamenti delle rendite nominative consolidate e per eseguire gli appuramenti semestrali del Gran Libro . .	»	1,500
» » 110 *quater*.	Assegni di disponibilità .	»	150
	Totale . . .	L.	18,650

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n. 74.	Allestimento dei titoli del Debito pubblico - Spese di materiale e di lavorazione . . .	L.	1,500
» » 76.	Indennità di missione agli ispettori degli Istituti di emissione e del Tesoro ed al personale addetto all'ufficio centrale d'ispezione o da esso delegato .	»	10,000
» » 110.	Spese per la fabbricazione dei biglietti di Stato e dei buoni di Cassa e per i relativi servizi di cassa e di contabilità . .	»	7,150
	Totale . . .	L.	18,650

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
P. BOSELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 22 del Regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508, per i biglietti di Stato e di Banca;

Veduto il decreto Ministeriale 29 dicembre 1897, n. 8856, che provvede alla nomina dei componenti la Commissione tecnica di che all'articolo 20 del citato Regolamento 30 ottobre 1896, pel biennio 1898-99;

Determina:

La Commissione tecnica per l'esame dei biglietti e dei buoni di Cassa a debito dello Stato è costituita, pel biennio 1900-1901, come segue:

Bernasconi comm. ing. Giuseppe, Direttore dell'Ufficio tecnico centrale di finanza, Presidente;

Di Lorenzo comm. prof. Tommaso, Direttore della R. Calcografia, Vicepresidente;

Dell'Ara comm. Giovanni, Cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato;

Miglio cav. Pietro, Controllore capo presso la Cassa speciale predetta;

Speranza cav. Filippo, Incisore presso la R. Zecca;

Badoglio cav. Guido, Segretario nel Ministero del Tesoro;

Bianchi cav. Antonio, Archivista come sopra;

Giordi Priamo, Controllore presso la Cassa speciale predetta;

Vecchi Aristide, Controllore distaccato presso la Direzione Generale del Tesoro;

Steffanoni Ercole, Controllore presso la Cassa speciale predetta, Commissari.

Il sig. avv. Giuseppe Dell'Ara eserciterà le funzioni di Segretario della Commissione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1899.

Il Ministro
P. BOSELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 6 e 7 della legge 13 novembre 1887, n. 5028 (serie 3ª), che stabilisce il procedimento per la risoluzione delle controversie doganali;

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Industria e del Commercio, il quale nell'adunanza del 22 marzo 1899 ha designato le Camere di Commercio di Torino, Milano, Venezia, Genova e Napoli come quelle che debbono eleggere un proprio delegato nel Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1900-902;

Visti gli articoli 23 e 26 del Regolamento approvato col decreto ministeriale del 15 dicembre 1887, n. 5105 (serie 3ª);

Determina:

Art. 1.

Sono confermati nella carica di membri del Collegio consultivo dei periti doganali, per il triennio 1900-902, i signori:

Comm. Carlo Randaccio, deputato al Parlamento, come delegato della Camera di Commercio di Genova;

Cav. Carlo Rizzetti, deputato al Parlamento, come delegato della Camera di Commercio di Torino;

Comm. prof. Iacopo Benetti, come delegato della Camera di Commercio di Venezia;

Comm. Giuseppe Candiani, come delegato della Camera di Commercio di Milano;

Comm. Luigi Petriccione, come delegato della Camera di Commercio di Napoli;

Comm. Gian Carlo Siemoni, Direttore Generale dell'Agricoltura, come componente del Collegio Superiore dell'Agricoltura;

Comm. Nicolò Pellati, Ispettore Capo del R. Corpo delle Miniere, come componente del Consiglio delle Miniere;

Cav. prof. Carlo Saviotti, quale professore dell'insegnamento tecnico nella R. Scuola di applicazione per gli Ingegneri di Roma.

Art. 2.

Sono nominati membri del Collegio consultivo dei periti doganali, per il triennio 1900-902, i signori:

Comm. prof. Paternò di Sessa Emanuele, Senatore del Regno, come componente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Arlotta Enrico, deputato al Parlamento, come componente del Consiglio dell'Industria e del Commercio.

Art. 3.

Il comm. Busca Gioacchino, Direttore Generale delle Gabelle, ed il comm. prof. Gherardo Callegari, Capo della Divisione Industria e Commercio, continueranno a rappresentare, rispettivamente, nel detto Collegio, i Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1899.

Il Ministro
CARMINE.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 6 della Convenzione antifillosserica internazionale, sottoscritta a Berna il 3 novembre 1881, resa esecutiva con Regi decreti 26 febbraio 1888, n. 5237, e 15 dicembre 1889, n. 6556;

Riconosciuta la convenienza di fissare precise norme per la importazione delle viti americane dalla Francia, in ossequio al citato articolo 6;

Udito l'avviso della Commissione consultiva per la fillossera;

Sulla proposta del Direttore Generale dell'Agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

La importazione delle viti americame nel Regno, provenienti

dalla Francia, sarà consentita dal Ministero d'Agricoltura alle condizioni seguenti:

a) che se ne chieda l'autorizzazione al Ministero d' Agricoltura con domanda in carta da bollo e indicante, per ogni singolo caso, il numero delle viti che si vogliono importare;

b) che le viti anzidette siano dirette a località fillosserate nelle quali siasi ufficialmente abbandonata l'applicazione del metodo distruttivo;

c) che le dette viti siano contenute in casse di legno, perfettamente chiuse per mezzo di chiodi a vite, ma facili ad essere visitate;

d) che le viti e l'imballaggio vengano introdotte e disinfettate nelle dogane indicate nell'articolo seguente.

Art. 2.

La introduzione e la disinfezione delle viti menzionate nell'articolo 1° dovranno aver luogo:

I) nella dogana di Ventimiglia per le viti dirette a località del continente;

II) nella dogana di Milazzo per le viti inviate in Sicilia;

III) nella dogana di Portoferraio per le viti mandate nell'isola d'Elba.

Le viti spedite in Sardegna entreranno per la dogana di Porto Torres e saranno disinfettate in Sassari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra rammenta alle Amministrazioni dei giornali e riviste, che esso chiede direttamente, o per mezzo degli Uffici dipendenti, l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati direttamente, è tanto meno a pagarne il prezzo d'abbonamento.

Roma, il 18 dicembre 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 49, fino al dì 10 dicembre 1899.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino a Locana, 2 a Traversella, morti.
Afta epizootica: 105 bovini a Verolengo.
Tubercolosi: 1 bovino, morto, a S. Ambrogio.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Sannazzaro.
Afta epizootica: 3 bovini a Mortara.
Como — Afta epizootica: 4 bovini a Valmadrera.
Bergamo — Afta epizootica: 4 bovini a Romano, 13 a Costa.
Brescia — Afta epizootica: 10 bovini ad Anfurro, 20 a Lecco.

REGIONE III. — **Veneto.**

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino a Trichiana, 1 a Mel, 1 a Cesio Maggiore, morti.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Trichiana, 1 a Belluno, morti.
Tubercolosi: 1 bovino, morto, ad Agordo.
Morva: 1 equino, morto, a Belluno.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Afta epizootica: 2 bovini ad Alseno.
Reggio nell'Emilia — Afta epizootica: 4 bovini a Baiso.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a Quattro Castella, 1 a Novellara, letali.
Bologna — Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, ad Anzola.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Sangemini.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Sangemini.
Tubercolosi: 1 bovino, morto, a Gualdo Tadino.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Firenze — Carbonchio ematico: 2 bovini a S. Croce sull'Arno, 1 a Montale, morti.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Rogna: 71 ovini a Popoli.
Foggia — Carbonchio ematico: 1 ovino, morto, a Foggia.
Lecce — Morva: 1 equino, abbattuto, a Gallipoli.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 11.
Carbonchio sintomatico: casi 3.
Afta epizootica: casi 165.
Tubercolosi: casi 3.
Morva: casi 2.
Rogna: casi 71.
Malattie infettive dei suini: casi 6.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Austria — Dal 1° al 7 dicembre 1899:

	N. delle località infette	N. delle corti o poderi infetti
Afta epizootica	444	3462
Carbonchio ematico	7	17
Moccio e farcino	8	14
Vaiuolo	14	268
Scabbia	4	4
Carbonchio sintomatico	1	3
Mal rossino dei suini	44	178
Peste dei suini	31	58
Morbo coitale	3	10
Rabbia	9	9

Serbia — Dal 25 novembre al 2 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	3	31	26
Mal rossino dei suini	2	37	14

Belgio — Dal 16 al 31 ottobre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle infette	N. degli animali ammalati
Morva e farcino	3	—	6
Stomatite aftosa	306	887	—
Rabbia	8	—	8
Carbonchio ematico	14	—	14
Carbonchio sintomatico	21	—	22
Zoppina	1	—	213

Baviera — Dal 1° al 15 novembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio	1	1
Afta epizootica	570	2526
Peste suina	3	3

Danimarca — ottobre 1899:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Carbonchio	8	9
Tifo	3	3
Febbre catarrale maligna	7	7
Pneumo-enterite dei suini	2	6
Mal rossino dei suini — acuto	18	95
Mal rossino dei suini — cronico	13	22
Mal rossino dei suini — eresipeliforme	18	408

Lussemburgo. — Dal 15 al 30 novembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati
	—	—
Afta epizootica	13	203

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante i certificati N. 356,278 di L. 1,275, N. 369,994 di L. 4,380, N. 370,120 di L. 2,620, N. 856,857 di L. 1,275, intestati a Galletti Baldassare fu Salvatore, domiciliato a Palermo, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di detta città sotto il N. 213 di progressione e N. 3,965[44,614, in data 24 agosto 1898, al nome di Pusateri Giuseppe Francesco fu Salvatore.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore emesse in sostituzione dei certificati sopra indicati, senza chiedere l'esibizione della ricevuta suddetta, la quale rimarrà priva di qualsiasi valore.

Roma, il 22 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 23 dicembre, a lire 107,34.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

22 dicembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,06 $^7/_8$	98,06 $^7/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	109,64 $^1/_8$	108,51 $^5/_8$
	4 % *netto*	99,67 $^1/_2$	97,67 $^1/_2$
	3 % *lordo*	62,05 —	60,85 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il capo dell'opposizione alla Camera dei Comuni, sir E. Campbell Bannerman, in un discorso pronunziato ad Aberdeen, ha detto che due cose predominavano nella guerra attuale: le grandi qualità del soldato inglese e la natura grave del pericolo dell'impresa.

I recenti rovesci, aggiunse l'oratore, sono stati sopportati dalla nazione con calma e dignità, e non si vede nulla che valga a giustificare il dubbio e lo scoraggiamento. Il voto unanime del popolo inglese è che la campagna sia continuata per liberare i nostri nemici e noi stessi dai mali della guerra.

L'oratore proseguì dicendo che non farà la critica della politica generale seguìta nell'Africa del Sud dal Governo; esso deve però dichiarare che il partito liberale non ha accettato nessuna responsabilità in questa guerra e che non ha mai aderito alla politica che ha condotto alla guerra.

Concluse affermando che la maggior parte della responsabilità spetta al sig. Chamberlain, il quale doveva sapere quali sarebbero i risultati possibili della sua politica. Esso non doveva ignorare che verrebbe il momento in cui si farebbe un'inchiesta per sapere se l'Inghilterra era sufficientemente preparata.

* * *

Un telegramma, che ha ricevuto da Pietroburgo il *Lokal Anzeiger*, di Berlino, dice che un'udienza avuta dall'Ambasciatore inglese, sir Scott, presso lo Czar Nicolò a Zarskoje Selo, ha destato molta impressione, essendosi sparsa la voce che l'udienza sia stata causata dagli avvenimenti nell'Africa meridionale.

L'udienza era stata preceduta da un vivace scambio di dispacci tra Pietroburgo e Zarskoje Selo.

* * *

Telegrafano da Londra:

« Un alto personaggio dell'esercito Britannico, essendo stato intervistato, assicurò che se il generale sir Redwers Buller prese l'offensiva nel Sud-Africa, lo fece per ordine del Governo ».

« Sir Redwers Buller, del pari che i generali Gatacre e Methuen - aggiunse quel personaggio - non sono colpevoli, nè incapaci. I veri colpevoli sono coloro che, alla distanza di tre settimane di navigazione, fecero la guerra, senza occuparsi se in tali condizioni si poteva combattere, con probabilità di successo, con un popolo serio, patriota, intelligente e bene organizzato, sopratutto finanziariamente.

« Il piano primitivo consisteva nel far marciare il generale sir Redwers Buller da De Aar, sopra Bloemfontein, con 60 mila uomini, minacciando lo Stato libero d'Orange e costringendo il Transwaal a portare tutte le forze colà. Così - per la forza delle cose - Ladysmith, Mafeking e Kimberley sarebbero state bloccate; invece si dispersero le forze dappertutto, obbligando sir Redwers Buller a rinunciare al suo progetto.

« Bisogna — conclùse il personaggio intervistato — riprenderlo, obbligando i Boeri a lasciare le loro posizioni per venire a battersi in rasa campagna ».

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che il Ministro delle finanze, sig. Villaverde, nelle sue conversazioni, coi capi della minoranza, ha rinnovato la dichiarazione che darebbe le sue dimissioni se le Camere non votassero prima del 1° gennaio i bilanci delle entrate e delle spese e le leggi tributarie. Se però fosse impossibile di discutere queste ultime in sì breve tempo, il sig. Villaverde domanderebbe almeno l'autorizzazione di metterle in vigore provvisoriamente. Anche il Ministro presidente, sig. Silvela, si è rivolto ai capi dell'opposizione per indurli ad assecondare i voti del Ministro delle finanze.

Il sig. Sagasta ha risposto che il partito liberale, nell'interesse della conciliazione, voterebbe tutto, eccetto i progetti tributari, perchè esso non può assumersi, di fronte al paese, la responsabilità di lasciarli passare senza discussione. I repubblicani, i carlisti, i signori Canalejas, Romero Robledo e perfino il gruppo del duca di Tetuan, hanno dichiarato, alla loro volta, che sono fermamente decisi di far l'ostruzione anche ai bilanci delle entrate e delle spese, se il Gabinetto persiste a voler far votare contemporaneamente le leggi tributarie.

La stampa, che riflette l'impressione generale, dice che il Governo farà come nel mese di luglio e finirà col cedere, all'ultimo momento, per realizzare almeno una parte del programma finanziario e per scongiurare una crisi parlamentare e ministeriale.

***

Un telegramma posteriore annunzia che la Camera ha approvato una proposta che accorda l'esercizio provvisorio in base al bilancio del 1899, fino all'approvazione completa del bilancio preventivo del 1900.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale di Roma, sotto la presidenza dell'on. Balestra, tenne ieri sera una lunga seduta e proseguì nella discussione del bilancio preventivo per il 1900.

Gli articoli di esso che maggiormente provocarono discussioni furono quelli riguardanti le opere pubbliche provinciali, le quali, dopo le dichiarazioni del Presidente della Deputazione Provinciale, Principe Borghese, vennero approvate dal Consiglio.

All'Associazione della Stampa. — Sotto la presidenza dell'on. Danieli, ieri sera i soci della Stampa completarono le cariche del nuovo Consiglio. A Consiglieri vennero eletti i signori Schanzer, Coen, Rivalta e Coppola; a probi-viri i signori Bistolfi, Sighele, Brenna, Roselli e Cipelli, ed a revisori dei conti i signori Mozzi, Veniali e Magagnini.

L'assemblea s'occupò quindi del bilancio preventivo per il 1900, che venne approvato dopo breve discussione.

In ultimo, su proposta del socio Dobrilla, venne votato un voto di plauso al cessato Consiglio, specialmente per il modo come aveva gestito le finanze sociali.

Disastro ad Amalfi. — Un gravissimo disastro è avvenuto ieri ad Amalfi. Verso le ore 14 cadde, da una roccia prospiciente sul mare, una frana, seppellendo alcune case e il noto albergo dei Cappuccini, e affondando alcuni velieri che si trovavano ancorati nel porto.

Si deplorano vittime umane.

Il Prefetto di Salerno e le altre autorità si recarono subito sul posto.

Il Ministro dell'interno telegrafò al prefetto annunziandogli l'invio di pronti soccorsi.

L'*Agenzia Stefani*, sul disastro, dà i seguenti particolari:

« La frana caduta sopra Amalfi si calcola di 30,000 metri cubi. Si conferma che vi sono parecchi morti; finora furono rinvenuti due cadaveri e dieci feriti.

Continua attivamente l'opera di salvataggio ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., da Suez ha proseguito, ieri, per Massaua.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. — Il generale lord Kitchener si è imbarcato, iersera, diretto a Cape Town.

LOURENÇO MARQUES, 22. — Alcuni marinai ed un ufficiale dell'incrociatore portoghese *Adamastor* disertarono e si recarono a Pretoria per prendere servizio nell'artiglieria dei Boeri.

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati.* — Si approva senza discussione la Convenzione tra la Francia e l'Italia, stipulata a Roma il 16 luglio scorso, riguardante le relazioni telefoniche tra i due paesi.

— Il Governo presenta un progetto di legge che concede due dodicesimi provvisori per l'esercizio del bilancio. Sorge viva discussione.

I moderati ed i nazionali rimproverano al Governo di aver convocato tardi il Parlamento e di distogliere il Senato, colla sua riunione in Alta Corte, dal mandato legislativo.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, fa osservare che anche i Gabinetti precedenti chiesero dodicesimi provvisori.

Méline, interrompendolo, ricorda l'ostruzionismo fatto dai radicali al suo bilancio (Applausi al Centro. Ripetute disapprovazioni a Sinistra).

Waldeck-Rousseau aggiunge che il Governo non poteva convocare il Parlamento prima che fossero stati elaborati i progetti promessi e che convocò l'Alta Corte non volendo lasciare più oltre impunite le ingiurie e le insolenti sfide del nazionalismo (Applausi prolungati).

Millevoye dice che il Governo fa la grazia alle spie Giletta e Dreyfus e processa i patriotti.

Lasies confessa di odiare Waldeck-Rousseau che, inventando un complotto contro la Repubblica, volle vendicare Dreyfus e lucrare onorari (Tumulto).

Lasies viene richiamato all'ordine con iscrizione nel processo verbale.

La Camera passa quindi alla discussione degli articoli del progetto.

Si respingono gli emendamenti presentati, e si approva, con 408 voti contro 51, l'insieme del progetto per dodicesimi provvisori.

PARIGI, 22. — *Alta Corte di Giustizia.* — Continua l'audizione dei testimoni a discarico degli imputati Guérin e Brunet.

Si procede ad un confronto fra il Commissario di polizia Le Proust ed un testimone che l'aveva accusato di subornazione.

Il Commissario Le Proust afferma che egli fu invece vittima di una provocazione del teste. Questi lo tratta da mentitore (Violento tumulto).

— Il Procuratore della Repubblica respinge la testimonianza di Marcel Habert, chiesta dalla difesa, perchè Habert è coaccusato.

La difesa replica che, se è coaccusato, deve essere giudicato ora.

Il Presidente annunzia che rifiuta l'audizione dei testi citati dalla difesa dopo il 20 corrente, opinando che essi furono citati unicamente a scopo d'ostruzione.

L'audizione dei testimoni è terminata senza incidenti.

La prossima udienza avrà luogo martedì venturo.

VIENNA, 22. — L'Imperatore ha accettato, ieri, le dimissioni del Ministero presieduto dal conte Clary Aldringen, ed ha incaricato oggi provvisoriamente de Wittek, Ministro delle Ferrovie, della Presidenza del Consiglio.

Ha confermato inoltre il conte de Welsersheimb, Ministro della Difesa nazionale, Stibral, Ministro del Commercio, e Chledowski, Ministro senza portafoglio.

Ha incaricato poi della gestione degli altri Ministri i seguenti Capi-Divisione: Blumfeld dell'Agricoltura; Stummer dell'Interno; Jorkasch-Koch delle finanze; Schrott della Giustizia e Bernd dell'Istruzione e Culti.

Un'Ordinanza Imperiale odierna aggiorna il Reichsrath.

BRUXELLES, 23. — Mentre gli alunni delle scuole pattinavano sul ghiaccio lungo il fiume Lys, a Frelinghien, il ghiaccio si ruppe. Malgrado gli sforzi fatti, soltanto pochi alunni si salvarono.

Finora vennero estratti 33 cadaveri.

Regna desolazione nel paese.

PARIGI, 23. — Fu tenuto, iersera, un *meeting* in favore del Transwaal.

V'erano presenti rivoluzionari ed anarchici, i quali provocarono risse.

La polizia intervenne e ristabilì l'ordine.

LONDRA, 23. — Il Duca di Westminster è morto.

Il Corpo dei volontari della City è al completo.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Sterkstroom, 17: I Boeri concentrano indubbiamente la loro forze per prendere Kimberley.

LONDRA, 23. — *Il Foreign Office* ha pubblicato una notificazione, colla quale vieta agli Inglesi ed agli stranieri, residenti nei territori inglesi, di commerciare colle Repubbliche dell'Africa del Sud.

CAPE-TOWN, 23. — Il fatto che gli Inglesi fortificano i loro trinceramenti sul Modder, indica che essi non si propongono di invadere immediatamente il Transwaal; ma che si avanzeranno soltanto quando riterranno di essersi assicurato un successo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 22 dicembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	761,4
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	N moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 6°,2 Minimo 2° 5.
Pioggia in 24 ore	gocce.

Li 22 dicembre 1899.

In Europa pressione elevata a 785 sul Baltico; bassa sull'Ionio a 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque alzato, fino a 12 mm. sulla costa orientale sicula; nevicate al NE e lungo l'Appennino, pioggie sull'Italia inferiore, specialmente abbondanti in Sicilia, mare Adriatico e Ionio grosso o tempestoso.

Stamane: cielo vario sul versante Ligure, Toscana, e Laziale, nuvoloso o coperto altrove, pioggie in Calabria e Sicilia; mare tempestoso costa sicula orientale, agitato nell'Adriatico.

Barometro: 773 Torino, Modena, Venezia; 770 Genova, Firenze, Pesaro; 775 Cagliari, Roma, Napoli, Bari; 763 Palermo, Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali; cielo vario al N e sul versante tirrenico, coperto o nuvoloso altrove, con qualche pioggia specialmente al S, ancora mare Adriatico e Ionio mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 22 dicembre 1899.

STAZIONI	STATO dal cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova.	sereno	calmo	6 6	1 9
Massa e Carrara .	sereno	calmo	8 9	0 2
Cuneo	coperto	—	0 6	— 2 8
Torino.	coperto	—	1 3	— 1 5
Alessandria . . .	coperto	—	4 3	— 0 4
Novara	coperto	—	4 3	— 0 9
Domodossola. . .	nebbioso	—	2 5	— 1 7
Pavia	coperto	—	4 7	— 1 3
Milano	coperto	—	2 2	— 1 2
Sondrio	caligine	—	2 2	0 2
Bergamo	coperto	—	0 0	— 4 0
Brescia	coperto	—	2 0	— 2 6
Cremona	coperto	—	1 4	— 1 6
Mantova	coperto	—	1 0	— 3 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	3 0	— 7 8
Udine	1/4 coperto	—	— 1 0	— 3 4
Treviso	sereno	—	1 0	— 5 8
Venezia	sereno	mosso	1 0	— 3 9
Padova	sereno	—	0 0	— 5 6
Rovigo	sereno	—	0 0	— 5 4
Piacenza	coperto	—	0 6	— 2 7
Parma.	coperto	—	0 9	— 3 1
Reggio nell'Em. .	3/4 coperto	—	1 3	— 4 3
Modena	1/4 coperto	—	1 3	— 4 9
Ferrara	sereno	—	— 0 7	— 5 4
Bologna	1/2 coperto	—	— 0.8	— 5 2
Ravenna	1/4 coperto	—	1 6	—
Forlì	nevica	—	0 0	— 4 4
Pesaro.	nevica	agitato	2 2	— 3 4
Ancona	nevica	agitato	10 7	0 2
Urbino.	nevica	—	0 0	— 5 0
Macerata. . . .	coperto	—	3 6	— 3 2
Ascoli Piceno . .	coperto	—	7 5	0 6
Perugia	coperto	—	4 8	— 3 0
Camerino. . . .	coperto	—	1 0	— 5 0
Lucca	sereno	—	8 5	— 1 3
Pisa.	sereno	—	9 6	— 1 5
Livorno	sereno	legg. mosso	8 0	— 1 0
Firenze	sereno	—	4 8	— 1 8
Arezzo.	1/4 coperto	—	5 2	— 3 3
Siena	sereno	—	5 6	— 3 8
Grosseto	1/4 coperto	—	11 4	0 2
Roma	1/2 coperto	—	11 8	2 5
Teramo	coperto	—	6 6	— 0 6
Chieti	nevica	—	7 0	— 6 0
Aquila.	coperto	—	5 2	— 2 4
Agnone	nevica	—	2 9	— 2 9
Foggia.	coperto		8 1	2 9
Bari.	coperto	legg. mosso	8 5	6 0
Lecce	3/4 coperto	—	8 8	4 9
Caserta	3/4 coperto	—	10 5	5 3
Napoli.	coperto	legg. mosso	10 1	5 3
Benevento . . .	coperto	—	8 4	3 1
Avellino	coperto	—	7 0	1 2
Caggiano. . . .	coperto	—	5 5	— 0 4
Potenza	nevica	—	5 1	— 0 6
Cosenza	1/2 coperto	—	9 0	5 0
Tiriolo.	piovoso	—	8 0	— 1 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	13 0	—
Trapani	coperto	agitato	16 2	12 2
Palermo	coperto	agitato	14 7	8 8
Porto Empedocle .	sereno	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta . .	coperto	—	12 2	5 2
Messina	coperto	calmo	12 6	10 6
Catania	piovoso	tempestoso	12 5	8 8
Siracusa	piovoso	tempestoso	14 4	10 8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	15 0	—
Sassari.	1/4 coperto	—	11 8	5 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.